

INTERNI



l'alto. La sublimazione del forolare domestico nel punto d'incontro più chic di Parigi. Col passare del tempo le ispirazioni del passato hanno lasciato il campo, anche se solo in parte, a quelle del futuro: siamo allo stile Superflat, quello fatto di arredi minimal, oggetti ultrapiatti, segni grafici stilizzati che decorano e tecnologie di illuminazione basate su led e laser.

MINIMAL. Due esempi recenti ci mostrano come il design futuristico sia radicato nei locali, dopo avere ispirato, per tutti gli anni Novanta, l'arredamento di appartamenti e loft recuperati nelle aree dismesse delle metropoli. Ecco allora il C/o di Roma, spazio total black - nato dal recupero di un capannone - che accoglieva una carrozzeria con officina, un progetto che si distingue per le forme essenziali e per alcuni elementi originali come le luci inserite sul fronte del banco.

Altro luogo industriale e minimal a 360 gradi è il club Bitte di Milano (bittemilano.com). La struttura di circa 1.000 metri quadri è spoglia, tutta acciaio e cemento con le uniche eccezioni dei due bar. Uno spazio ricavato da un opificio industriale del 1929 da vivere anche al buio e dove le atmosfere

riprendono forma diversa ogni sera, grazie agli allestimenti degli artisti e dei dj che si esibiscono. Un'idea ripresa anche da quei loft che, a seconda degli arredi scelti da ogni proprietario, si caratterizzano con mood differenti. Sì, perché spesso la variazione, anche inaspettata, è un segnale importante che dona stimoli a chi vive uno spazio.

**NUOVI SPAZI MUTEVOLI
CHE SANNO STUPIRE
E CREARE EMOZIONE**

Una casa, certo, e di contaminazione in contaminazione uno spazio pubblico: è qui che entra in gioco un ultimo trend che, all'ultima edizione del Salone della casa è stato definito "Effetto Sorpresa". Infatti, siamo di fronte a un sistema di concepire i luoghi che fa della mutevolezza e dell'immediatezza la sua vera forza trascinante. Se in una casa questa idea è esplicitata grazie a giochi emotivi dati da un profumo o da una luce, da una musica o da un'installazione inattesa, in un locale la miscela che crea sorpresa è un poco diversa. Come al Pepe Bianco di Aversa (pepebianco.net), ritrovo notturno che punta tutto sull'emotività e sulla forza delle suggestioni, come quelle date dalle grandi colonne ricol-

wellness cucina

Ovvero la cucina come perfetto luogo di incontro e di interazione. Un'idea che dalla casa si sposta anche al ristorante, dove la cucina con il locale intorno diviene anche elemento spettacolare. Un esempio è il ristorante Teatro7 di Milano (teatro7.com) dove lo chef Rico Guarnieri prepara i piatti dietro una grande vetrata aperta sulla sala, mettendo a disposizione dell'ospite i trucchi del mestiere. Uno spettacolo replicato anche in altre cucine. È il caso di Anteprima ai Santi a Chiuduno (nella foto), che si propone come "show kitchen restaurant". Direttamente dai tavoli i clienti possono assistere ai lavori della brigata, che sono ripresi anche da telecamere e proiettati su gli schermi alle pareti (aisanti.com).

perte da ritratti in bianco e nero che si vedono e si sovrappongono gli uni agli altri, a seconda di dove ci si muove. Effetti sorpresa che trasportano in dimensioni fiabesche come succede anche all'Appartamento Undici (appartamentoundici.it) di Coccaglio (Bs), discobar con sedute barocche rivestite in tinte accese, specchi rubati a Biancaneve, tinte shocking su fondo-parete e soffitto - nero. ■